



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

Nel caso dell'esercizio 2014, si vede che la bolla ha una dimensione leggermente aumentata, una posizione poco più a destra sull'asse orizzontale ed un leggero scorrimento verso il basso sull'asse verticale tutto questo lascia intendere un aumento (in termini di composizione di portafoglio) dei finanziamenti *in bonis*, un leggero decremento dei finanziamenti problematici (procedure esecutive) ed un leggero aumento delle richieste di liquidazione.

V. Contenzioso in essere per garanzia sussidiaria.

Il contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 51,5 milioni di Euro circa (Euro 53,7 milioni nel 2013).

Il contenzioso nasce dal diniego di SGFA di liquidare la garanzia a fronte della relativa richiesta di escussione della banca.

Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni
Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231		Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole Corte di Appello, sentenza n. 3229/2014 favorevole
Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065	II Grado - Corte di Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale) Tribunale di Roma, sentenza n. 3977/2010 favorevole
Coop. Verdezoo	BNL (ex Coopercredito)		III Grado - Corte di Cassazione Fase istruttoria	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza definitiva n.7010/2005 entrambe sfavorevoli (pagati €1.721.465,55) Corte di Appello, sentenza n. 2267/2013 favorevole
Coop. Trionfo	BNL (ex Coopercredito)		Corte di Appello di Roma (giudizio in riassunzione) Fase decisoria	Corte di Appello, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole (pagati 1.219.529,19) Corte di Cassazione, sentenza n. 3382/2008 favorevole
CAP di Ferrara	Melliorbanca	17.670.195	II Grado - Corte di Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza n. 24179/11 favorevole
CON.SA.PR.OR	Deutsche Bank	1.329.254	II Grado - Corte di Appello di Roma Fase decisoria	Tribunale di Roma, sentenza n. 18402/13 favorevole
CIC ZOO	BNL	1.422.403		Tribunale di Roma - Sentenza n. 18108/2014 favorevole
APPOFF	ZEUS FINANCE S.r.l.	21.058.998	I grado Tribunale di Roma Fase decisoria	



Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni
Veneta Mais	SGA	1.505.808	I grado Tribunale di Roma Fase decisoria	
Veneta Mais	CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO	811.870	I grado Tribunale di Roma Fase decisoria	
Gasperazzo Maria Rosaria	MEDIO CREDITO TRENTINO ALTOADIGE SPA	181.316	I grado Tribunale di Roma Fase decisoria	
Totale SUSSIDIARIA		51.503.143		

VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Dallo studio consegnato emerge che:

“L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2014 è risultato di 460,2 milioni di euro. Tenuto conto che le attività finanziarie al 31.12.2014 sono di importo pari a circa 457 milioni di euro, ne risulta un disavanzo di 3,2 milioni di euro.

“Si fa presente che, nell'accertare la stabilità della SGFA al 31.12.2014, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né dell'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità.”.

Le disponibilità finanziarie per complessivi 457 milioni di Euro circa, sono costituite da 382 milioni di Euro circa di immobilizzazioni finanziarie e 75,3 milioni di Euro circa di disponibilità liquide.

In relazione a tutto quanto precede, il disavanzo tecnico subisce un lieve aumento rispetto a quello riscontrato nel 2013 (3,1 milioni) confermando la necessità di monitorare attentamente l'evolversi della situazione. Infatti tale disavanzo da attribuire principalmente all'andamento del rischio degli ultimi anni combinato con una riduzione del nuovo credito garantito, è oggetto di attenzione sin dai precedenti esercizi. In relazione a ciò, infatti, con delibera assunta nel mese di dicembre 2012 si è disposto, preso atto del silenzio in tal senso da parte del Mipaaf, l'aumento delle aliquote della trattenuta sui finanziamenti erogati a far tempo dal 1° gennaio 2013.

Il temporaneo adeguamento delle commissioni, così come introdotto dal 2013, ha consentito un aumento delle attività a copertura, ma non ancora prodotto effetti tali da avviare un graduale e costante ripianamento del disavanzo prospettico, che pertanto nel 2014 ha sviluppato un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.



VII. Disponibilità finanziarie

A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia sussidiaria ammontano a circa 75,3 milioni di Euro e sono depositate presso Banca Sella, Unicredit Banca, Unipol Banca e Banca Nuova.

B. Portafoglio titoli

La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 369,3 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 362,2 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore superiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Emittente	Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
REP. ITALIANA	EURO	Rendimento fisso	Tassato	354.499.950	346.831.000
WORLD BANK	MARCHI TEDESCHI	Rendimento variabile	Esente	14.854.090	15.320.350
Totale complessivo				369.354.041	362.151.350

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dall'attività di garanzia sussidiaria, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	Consistenza Media	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2000	265.185.411	12.407.934	4,68%
2001	293.172.305	12.780.041	4,36%
2002	306.744.140	12.002.607	3,91%
2003	319.537.553	9.776.624	3,06%
2004	336.485.331	9.672.251	2,87%
2005	337.328.631	9.806.629	2,91%



Anno	Consistenza Media	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2006	266.774.288	8.731.586	3,27%
2007	210.448.240	8.023.967	3,81%
2008	161.077.948	7.882.791	4,89%
2009	101.578.293	5.154.005	5,07%
2010	154.876.014	5.180.211	3,34%
2011	394.700.328	10.829.910	2,74%
2012	394.903.003	14.105.510	3,57%
2013	351.280.087	14.899.617	4,24%
2014	372.629.020	15.364.195	4,12%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

Per alcune obbligazioni il garante ha in essere specifici contratti di *swap*, per la trasformazione del rendimento del titolo da fisso a variabile³.

Nella tabella che segue, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.394/2003, si forniscono maggiori informazioni in merito al valore equo (c.d. *fair value*) degli strumenti finanziari detenuti dalla Società:

TIPOLOGIA	FINALITA'	TITOLO SOTTOSTANTE	VALORE NOZIONALE	RISCHIO SOTTOSTANTE	FAIR VALUE DEL CONTRATTO	DATA DI SCADENZA
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 4.999.910,00	RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE	(€ 2.637.198,04)	20/12/2015
INTEREST RATE SWAP	COPERTURA	BIRS 20-12-2015	€ 5.027.277,42	RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE	(€ 2.644.363,43)	20/12/2015

C. Impieghi dei fondi immobilizzati

In data 29 dicembre 2011 S.G.F.A., ha sottoscritto in un'ottica di diversificazione degli impieghi, l'impegno alla raccolta di 400 quote, per 20 milioni di Euro, del costituendo Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso denominato "Agris".

Al momento della sottoscrizione il valore di ogni singola quota era pari a Euro 50.000. In base al rendiconto chiuso al 31 dicembre 2012, il valore unitario delle quote è stato ridotto a Euro

³ L'*interest rate swap* (IRS) è un contratto che prevede lo scambio periodico, tra due operatori, di flussi di cassa aventi la natura di "interesse" calcolati sulla base di tassi di interesse predefiniti e di un capitale teorico di riferimento.

In particolare, i due titoli *swappati* detenuti da SGFA (BIRS 2015) appartengono alla categoria "zero coupon", cioè senza cedola, il cui rendimento è dato dalla differenza tra il valore di incasso e il valore di acquisto.

L'operazione di *swap* sottostante ha fatto sì che il titolo pagasse una cedola semestrale variabile.



47.388,392 principalmente per effetto della grave crisi che ha colpito, in particolar modo, il mercato immobiliare. Anche i rendiconti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 hanno ridotto il valore unitario delle quote, fissandolo rispettivamente in Euro 45.378,295 e in Euro 42.939,136. Anche nell'anno 2014, è stato quindi necessario procedere, come nel precedente esercizio, ad una svalutazione delle quote con il conseguente decremento del valore immobilizzato di ulteriori Euro 975.663,60.

VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Al fine di analizzare l'andamento e la consistenza dei fondi rischi appostati a fronte degli impegni per garanzia sussidiaria, i flussi economici che hanno contribuito alla movimentazione degli stessi sono stati raggruppati in categorie omogenee.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi anzidetti che raccolgono le seguenti movimentazioni.

- ✓ consistenza dei fondi rischi al 1 gennaio di ciascun esercizio;
- ✓ Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi e altre dotazioni;
- ✓ saldo derivante dalla gestione delle attività finanziarie. Detto saldo corrisponde alla differenza tra le entrate per interessi e frutti da titoli ed impieghi in conti correnti, e le variazioni in diminuzione dovute alle rettifiche per le imputazioni in bilancio della quota *pro rata temporis* dei titoli acquistati sopra la pari;
- ✓ risultato dell'attività amministrativa derivante dal saldo tra le entrate delle contribuzioni a carico delle Banche per lo 0,05% - 0,15% ed altre entrate e le uscite relative alle spese di funzionamento della SGFA riferite alla attività di garanzia sussidiaria;
- ✓ imposte pagate di competenza della gestione;
- ✓ utilizzo dei fondi rischi per la copertura dei risarcimenti delle perdite deliberati in ciascun anno;
- ✓ variazione complessiva dei fondi rischi in relazione agli ammontari indicati nelle colonne da b) a f);
- ✓ consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre di ciascun esercizio, quale deriva dalle variazioni intervenute nell'anno. Nel 2014, l'incremento dei fondi rischi è ragguagliabile a circa **16,1 milioni di Euro**. Il valore complessivo dei predetti fondi alla fine del 2014, si attesta pertanto a circa **477,07 milioni di Euro**.



	a	b	c	d	e	f	g	h
Anno	Consistenza dei fondi rischi al 1 gennaio	Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi	Saldo Gestione finanziaria	Saldo Gestione amministrativa	Saldo Gestione fiscale	Utilizzo per perdite pagate	Variazione della consistenza del fondo	Consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre
2006	370.160.965	8.433.018	12.056.435	810.917	-2.204.298	- 6.841.978	12.254.095	382.415.060
2007	382.415.060	8.910.567	15.277.624	689.913	-3.200.508	- 5.127.440	16.550.155	398.965.216
2008	398.965.216	7.833.138	17.437.607	553.040	-3.686.042	- 4.209.427	17.928.316	416.893.533
2009	416.893.533	9.480.535	9.533.087	1.403.916	-2.340.210	- 13.193.346	4.880.982	421.774.515
2010	421.774.515	8.654.123	6.568.921	956.793	-1.670.511	- 11.719.739	2.789.586	424.564.100
2011	424.564.100	7.743.643	9.937.753	223.173	-2.994.687	- 6.942.995	7.966.887	432.530.988
2012	432.530.988	5.828.700	10.876.884	- 12.562	- 3.510.023	- 6.931.269	6.251.730	438.782.719
2013	438.782.719	18.958.337	10.909.282	80.363	- 3.835.678	- 3.960.712	22.151.592	460.934.312
2014	460.934.312	11.268.378	11.024.352	2.353	- 3.925.404	- 2.221.474	16.143.500	477.077.811

La variazione della consistenza dei fondi 2014 (colonna g - differenza tra anno 2013 e anno 2014), diminuisce di circa 6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, ed è dovuta principalmente ai seguenti eventi negativi:

1. minori somme recuperate per perdite liquidate negli anni precedenti (circa 0,3 milioni in meno rispetto al 2013);
2. minore appostamento, a maggior presidio del rischio derivante dall'attività (in particolare modo per i contenziosi in essere su tale attività), delle risorse rivenienti dall'adeguamento del Fondo Contenzioso ex Sezione Speciale (circa 7,1 milioni in meno rispetto al 2013);
3. minori trattenute sui prestiti erogati (circa 0,35 milioni in meno rispetto al 2013);
4. aumento negativo del saldo della gestione fiscale (circa 0,1 milioni in più rispetto al 2013).

Tali eventi sfavorevoli sono stati solo in parte mitigati dai seguenti eventi positivi:

1. minore utilizzo dei rischi per effetto di una diminuzione delle perdite pagate (circa 1,7 milioni in meno rispetto al 2013);
2. maggiori entrate relative ai proventi finanziari (circa 0,2 milioni in più rispetto al 2013).



Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

Con riferimento all'attività della ex Sezione Speciale del FIG, i cui impegni di garanzia non risultano totalmente estinti, si evidenzia che l'attività svolta da parte di SGFA è relativa alla gestione di taluni contenziosi (fase Cassazione) promossi dalle banche per il riconoscimento dei crediti spettanti nei confronti del MIPAAF relativi ai contributi agevolativi concessi e poi revocati alle imprese agricole mutuatrici. Di tali contenziosi si dà evidenza nel paragrafo VI.

I. Modifiche della normativa ed operative

Normativa

L'art. 1, comma 209, L. 23 dicembre 2014, n. 190 (cd. Legge di stabilità 2015) ha inserito, nel testo dell'art. 17 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, il nuovo comma 2-bis al fine di consentire a SGFA di rilasciare la propria garanzia diretta a fronte di titoli di debito (cd. minibond) emessi dalle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca, in conformità con quanto previsto dall'articolo 2412 del codice civile e dall'articolo 32 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, acquistati da organismi di investimento collettivo del risparmio (Oicr) le cui quote o azioni siano collocate esclusivamente presso investitori qualificati che non siano, direttamente o indirettamente, soci della società emittente.

Istruzioni Applicative

Nel corso del 2014 si è data attuazione all'art. 13 del D.M. 22 marzo 2011, relativo alle garanzie di portafoglio, implementando la normativa di attuazione.

Si tratta della garanzia diretta prestata dalla SGFA in favore di banche o intermediari finanziari a fronte di portafogli di finanziamenti erogati alle imprese agricole, a copertura di una quota delle prime perdite registrate sui portafogli medesimi.

Le Istruzioni Applicative della garanzia di portafoglio, divenute operative in data 16 febbraio 2014, sono poi state modificate al fine di recepire le osservazioni formulate informalmente dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il nuovo testo delle Istruzioni Applicative è divenuto operativo in data 28 aprile 2014.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2014, si è provveduto a modificare le suddette Istruzioni Applicative, al fine di estendere la copertura della garanzia prestata da SGFA al cd. periodo di *ramp-up*, ossia alla fase di costituzione del portafoglio di finanziamenti.



Sulla base delle Istruzioni Applicative del 16 febbraio 2014, Unicredit S.p.A. ha presentato richiesta di rilascio della garanzia di portafoglio a fronte di un portafoglio di finanziamenti di importo massimo pari a € 300 milioni. La richiesta è stata accolta; al fine di disciplinare reciproci diritti e obblighi, in data 21 febbraio 2014 SGFA e Unicredit S.p.A. hanno sottoscritto apposita convenzione, in conformità con quanto previsto dalle istruzioni Applicative *pro tempore* vigenti.

Procedure e Linee Guida

Con determinazione dell'Amministratore Unico della SGFA n. 163 dell'8 maggio 2014, sono stati approvati i documenti contenenti le procedure e la mappatura dei processi aziendali.

A settembre 2014 sono state approvate le nuove Linee guida per la valutazione delle istanze di rilascio della garanzia diretta. L'obiettivo delle Linee guida è quello di uniformare il percorso di formazione del giudizio di ammissibilità delle richieste di garanzia.

Comunicazioni e Circolari

Con Comunicazione n. 1/2014 del 14 marzo 2014 è stato sospeso – a far data dal 1 aprile 2014 – il servizio di pre-impegno di garanzia (cd. G-Card) per le richieste presentate da soggetti privati. Il servizio è rimasto attivo per le sole richieste presentate da enti pubblici territoriali (Regioni, camere di Commercio, ecc.)

In data 31 luglio 2014, è stata pubblicata la circolare n. 1/2014 che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata per le comunicazioni previste in tema di garanzia diretta dalla normativa di riferimento.

Convenzioni

Nel 2014, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.

Sono stati inoltre sviluppati nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie.

II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta



La somma disponibile, per i rilasci in favore di imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare, ammonta a complessivi 30,9 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 19,1 milioni di euro.

Si segnala che risultano inoltre disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 63,1 milioni di Euro⁴ versati dalle Regioni di cui ai successivi paragrafi, per il rilascio di garanzie in favore delle imprese beneficiarie dei contributi del PSR 2007-2013, ubicate nei rispettivi territori regionali.

Infine risultano disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 6,7 milioni di Euro versati dalla Regione Sardegna e dalla Regione Siciliana in favore di imprese ubicate nei rispettivi territori regionali, per particolari finalità diverse dal completamento del piano di spesa relativo ai contributi PSR.

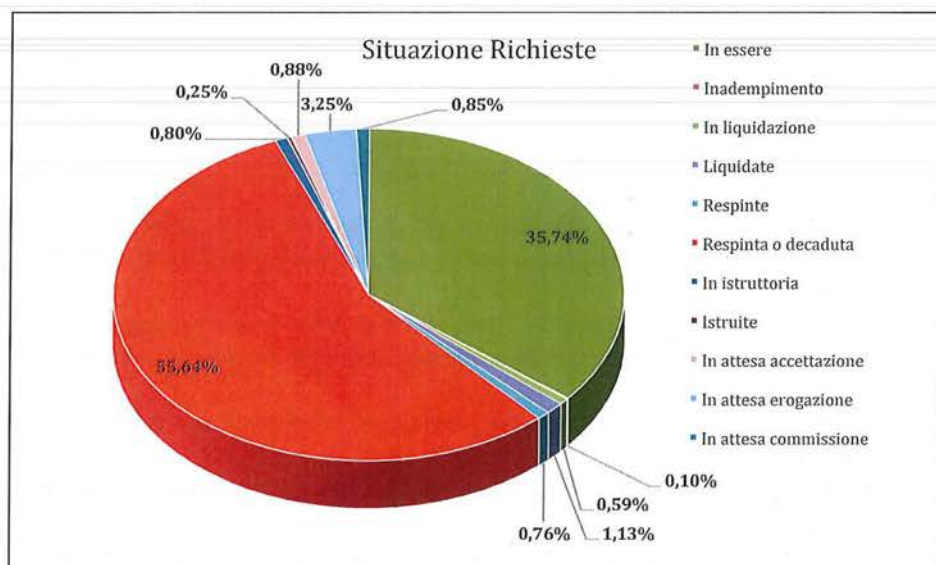
III. Stato Delle Richieste

La situazione del portafoglio garanzie alla data del 31 dicembre 2014 è la seguente:

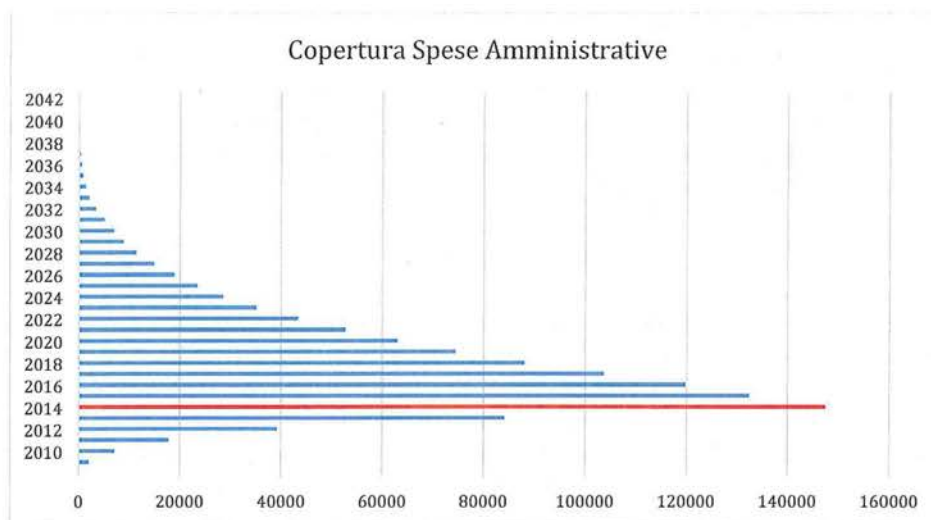
Esito	Importi richiesti
Definite	407.464.467
In istruttoria	3.464.819
Istruite	1.071.600
In attesa accettazione	3.792.805
In attesa erogazione	14.052.362
In attesa commissione	3.697.452
Totale complessivo	433.543.505

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio è di 477 per un totale garantito sino al 31 dicembre 2014 pari a 433,5 milioni di euro (353,6 milioni di euro nel 2013) mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 986 (638 nel 2013) per un totale garantito pari a 166,7 milioni di euro (118 nel 2013).

⁴ Al netto degli impegni già assunti pari a Euro 1,5 milioni.



La copertura delle spese, assicurata dalla commissione amministrativa, assume, sulla base delle richieste in essere al 31 dicembre 2014 (986 complessivamente), il seguente sviluppo.





A. Difficoltà di pagamento e richieste di liquidazione

Stato delle richieste di escussione

A tutto il 2014, si sono registrate complessivamente **56** segnalazioni di inadempimento per complessivi **11,8 milioni** di Euro circa, corrispondenti a **67** linee di credito individuate in base allo scopo delle operazioni garantite.

Un'analisi degli inadempimenti rilevati, effettuata dagli uffici mediante acquisizione di informazioni presso le banche interessate, ha condotto alla seguente casistica in merito alle cause di mancato pagamento:

1. attuale congiuntura economica generale negativa con conseguente calo della domanda e del fatturato;
2. assenza di sistemi adeguati di controllo dei costi con conseguente scarso contenimento e razionalizzazione delle uscite aziendali;
3. mancanza di liquidità provocata dal ritardo nell'incasso delle fatture emesse con conseguente eccessivo ricorso all'indebitamento bancario a breve termine;
4. aumento dei crediti inesigibili e conseguenti perdite su crediti commerciali;
5. aumento dei costi medi di produzione con conseguente difficoltà di collocamento dei prodotti sul mercato a prezzi competitivi;
6. scarsa disponibilità di capitale proprio.

Delle predette **56** segnalazioni di inadempimento, **45** si sono trasformate in richieste di escussione della garanzia, per un ammontare complessivo di **11 milioni** di Euro circa.

Delle **45** richieste di intervento, **15** sono state liquidate (per complessivi 4,9 milioni di Euro circa), **19** sono state respinte (per complessivi 3,6 milioni di Euro circa) e **11** sono in fase di verifica (per complessivi 2,5 milioni di Euro circa).

Recuperi successivi alla liquidazione della perdita

A seguito della liquidazione della perdita, il Garante acquisisce il diritto di rivalersi sull'impresa finanziata per le somme pagate e, in base alla vigente normativa, può scegliere di conferire l'incarico per il recupero del credito alla Banca cui è stata liquidata la perdita ovvero di attivare un'autonoma azione legale nei confronti dell'impresa debitrice.

Generalmente, SGFA affida il recupero del credito alla Banca beneficiaria dell'intervento quando nel corso dell'istruttoria emerge che la Banca ha già avviato le azioni legali.



SGFA opta, invece, per una gestione diretta dell'attività di recupero quando emerge una carenza di interesse da parte della Banca a portare avanti azioni giudiziali e/o stragiudiziali a tutela del Garante, in particolare quando la parte del credito non coperta dalla garanzia SGFA è di scarsa rilevanza (20%-30%). In tal caso, infatti, l'azione coattiva potrebbe non essere condotta in modo tempestivo ed efficace, con conseguente rischio per la SGFA di vedere drasticamente ridotte le probabilità e le percentuali di recupero.

In quest'ultimo caso si procede, dunque, con la scelta di un legale di fiducia della SGFA.

In relazione a quanto precede, si fa presente che, a tutto il 2014 risultano attivati 15 contenziosi per i quali, in 4 casi, si è provveduto a conferire mandato alla banca beneficiaria dell'intervento e, nei restanti 11 casi, si è conferito mandato a studi legali.

Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio
ACCETTA SALVATORE (793 FID)	Banca del Nisseno	495.145,89	Opposizione a D.I.
AZIENDA AGRICOLA CLEMENTE DANIELE (262 FID)	MPS	118.459,91	Opposizione a D.I.
GIORGIANNI ANTONINO (1564 FID)	Banca Intesa San Paolo	21.000,00	Fase monitoria
TRINITY s.s. Agricola di Antonicelli Nunzio e Antonicelli Filippo (94 FID)	MPS	700.000,00	Fase monitoria
ARU LUIGI (417 FID)	Banca di Credito Sardo	656.238,48	Fase monitoria
TERRA E SOLE società cooperativa agricola (329 FID)	Banca Popolare Pugliese	500.000,00	Fase monitoria
BASILE ROBERTO (402 FID)	Banca Popolare Pugliese	119.856,95	Fase monitoria
AZIENDA AGRICOLA CASCINO GIANPIERO (307 FID)	Banca Intesa San Paolo	31.091,08	Fase monitoria
ORTOFLOR cooperativa agricola (88 FID)	MPS	268.181,77	Fase monitoria
LECIS GIUSEPPE (508 FID)	Banca di Credito Sardo	19.243,98	Fase monitoria
COOP. AGRICOLA CANICARAO (303 FID)	Banca Agricola Popolare di Ragusa	52.728,63	Fase monitoria
AZIENDA AGRICOLA IL CESPUGLIO (181 FID)	Banca Popolare di Milano	100.000,00	Esecuzione Immobiliare
SOC. COOP. AGRICOLA FORTORE (340 FID)	Banca Popolare di Bari	736.271,96	Fase monitoria
SOC. COOP. AGRICOLA NUOVA TERRA VIVA (96 COG)	Banco di Sardegna	151.790,61	Opposizione a D.I.
GIRASOLE ITALIA s.s. (1328 FID)	BCC Cremonese	223.046,67	Esecuzione Immobiliare
Totale DIRETTA (recuperi)		4.193.056	

Handwritten signature or mark.

B. G-Card

A tutto il 31 dicembre 2014 risultano pervenute 1.244 richieste di lettera di garanzia (GCard) di cui 136 nell'anno 2014.



La riduzione degli arrivi rispetto ai precedenti anni è dovuto al fatto che dal 1° aprile 2014, anche in un'ottica di razionalizzazione dei costi, è stata sospesa l'operatività delle GCard per gli inoltri effettuati da soggetti diversi dagli Enti pubblici territoriali convenzionati.

IV. Garanzia di Portafoglio (*Tranched Cover*)

La garanzia di portafoglio (*Tranched Cover*) di cui all'art. 13 del D.M. 22 marzo 2011 copre una quota (non superiore all'80%) delle prime perdite registrate su un portafoglio di finanziamenti, nel limite massimo del 5% del portafoglio stesso. Tale strumento consente di accrescere l'effetto moltiplicatore delle risorse finanziarie del Fondo di garanzia e, quindi, di aumentare il volume di credito erogato a favore delle imprese agricole a parità di impegni per garanzie rilasciate. Con determinazione del 20 febbraio 2014, sono state impegnate risorse per Euro 6.236.576,11 in relazione alla richiesta di rilascio della garanzia di portafoglio presentata da di Unicredit S.p.A. di cui alla convenzione del 21 febbraio 2014.

V. Azioni svolte per lo sviluppo dell'attività e la diffusione della conoscenza degli strumenti

La SGFA ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia (cfr. convenzioni e accordi).



VI. Impegni per contenzioso ex Sezione Speciale FIG

Tale contenzioso riguarda il mancato riconoscimento dei contributi pubblici in conto interessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole con conseguente chiamata in causa del garante per ottenere il pagamento di quanto non corrisposto dal Ministero.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2014, è stimato in complessivi 15,3 milioni di Euro, al netto di una causa conclusasi favorevolmente per la Società.

Tipo di gar.	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni
Diretta	Corezoo, Co.ve.co, Cios, Co.al.co (cause riunite)	BNL	5.620.328	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 37195/03. Sentenza favorevole Corte di Appello n. 4935/07.
	Ci.ma.co	BNL	4.744.895	III gradog Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 10385/2004. Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n. 1186/2009.
	C.P.A., S.N.I.P.A.A., VALLE IDICE, CO.AL.S. (cause riunite)	CARISBO	3.928.358	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 37170/2003 Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n. 4934/07
	Riviera Market	BNL	241.511	III grado Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 1288/2004 Corte di Appello Sentenza n.1284/10
	Latte Verbano	BNL	335.169	III grado – Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 25509/2004 Corte di Appello sentenza favorevole n. 1420/09
	CAPA	BNL	299.444	III grado – Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n. 10760/2004 Corte d'Appello Sentenza favorevole n.2863/10 Corte d'Appello di Roma sentenza favorevole n.1514/2010
	VENETA MAIS	BNL	122.429	III grado -Corte di Cassazione	Tribunale di Roma, sentenza n.6566/2004 Corte d'Appello di Roma Sentenza n.2595/09
Totale gar. diretta			15.292.138		

Nel Fondo rischi sono stati prudenzialmente contabilizzati 20,9 milioni di Euro per far fronte ai rischi eventuali (interessi inclusi) derivanti dal contenzioso in essere relativo all'attività prevista dal Decreto 29 marzo 2004 n.102 art. 17.

**VII. Gestione finanziaria****A. Liquidità**

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia a prima richiesta, ivi comprese le risorse regionali, ammontano a circa 17,8 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella in Roma.

B. Portafoglio titoli

Considerata la necessità di remunerare il patrimonio fornito dallo Stato e dalle Regioni, secondo quanto previsto dalla Commissione U.E. e che tale remunerazione per essere congrua deve essere assimilata al rendimento di un titolo di Stato a 10 anni, la restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia a prima richiesta è stata investita in titoli che garantiscano la copertura della somma da riconoscere allo Stato e alle Regioni a titolo di "interesse esente da rischio".

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 166 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 165,1 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un costo superiore al valore di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
EURO	Rendimento fisso	Tassato	166.050.196	165.107.000
TOTALI			166.050.196	165.107.000

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dagli investimenti relativi all'attività di garanzia a prima richiesta, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	Consistenza Media	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2010	52.640.835	2.166.161	4,11%
2011	112.648.167	4.371.009	3,88%
2012	157.990.585	5.730.898	3,63%
2013	164.522.995	6.212.552	3,78%
2014	165.755.762	6.254.935	3,77%



Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.

VIII. Movimentazione dei fondi rischi e delle riserve

Come per la garanzia sussidiaria, si è effettuata una analisi dei flussi che sono intervenuti nei fondi rischi e nelle riserve per l'attività di garanzia diretta a far tempo dal 2005.

In particolare, nella tabella che segue (tabella fondi rischi), sono stati analizzati i movimenti riferiti ai fondi rischi, finalizzati alla copertura delle perdite attese dalle garanzie dirette (colonna *c*) ed alimentati con l'incasso delle relative commissioni di garanzia (colonna *b*) e da eventuali accantonamenti supplementari (colonna *d*).

Inoltre si segnala che nella colonna *e* è rappresentato l'adeguamento del "Fondo Rischi per contenzioso ex Sezione Speciale", per effetto della conclusione definitiva, con esito positivo, di un contenzioso.

Anno	Fondo rischi						Consistenza fondi rischi al 31 dicembre
	a	b	c	d	e	f	
	Consistenza fondi rischi al 1 gennaio	Aumenti per commissioni di garanzia	Riduzioni per liquidazioni perdite	Altre variazioni	Altre variazioni in diminuzione	Saldo variazione	
2005	28.780.468	0	-1.321.377	1.204.722		-116.655	28.663.813
2006	28.663.813	0	0	-8.450		-8.450	28.655.363
2007	28.655.363	0	0	-47.795		-47.795	28.607.568
2008	28.607.568	0	0	0		0	28.607.568
2009	28.607.568	236.833	0	-95.803		141.030	28.748.598
2010	28.748.598	264.415	0	0		264.415	29.013.013
2011	29.028.508	827.227	0	603.092	-3.127	1.427.192	30.455.701
2012	30.455.701	863.940	0	1.191.490	0	2.055.430	32.511.131
2013	32.511.131	1.045.010	-200.000	1.366.786	-7.371.792	-5.159.996	27.351.135
2014	27.351.135	2.093.513	-763.272	254.903	-190.565	1.421.580	28.772.715

Nella tabella seguente (tabella riserve e risultato d'esercizio) si sono invece analizzati i movimenti relativi alle riserve patrimoniali (esclusi quindi i fondi regionali che costituiscono patrimonio segregato e non sono inclusi nelle riserve della Società), destinate al presidio di eventuali perdite inattese (colonna *c*) e i movimenti relativi all'utile d'esercizio, portato a nuovo, alimentato dai seguenti flussi:

- ✓ saldo economico derivante dalla gestione caratteristica (colonna *d*) connesse all'attività di garanzia diretta;